

Arriva la stangata per il ladro albanese

San Marzano: l'uomo dovrà scontare quasi quattro anni di reclusione

S. MARZANO. E' stato condannato a tre anni, otto mesi e milleduecento euro di multa con l'accusa di furto, resistenza, danneggiamento, ricettazione **Nertil Bequiri**, l'albanese finito in manette nell'aprile scorso dopo un lungo inseguimento.

L'extracomunitario ingaggiò una fuga a tutta velocità bordo di un'Alfa 166, scoperto dopo un furto in casa, sfondando la barriera del casello di Nocera Inferiore dell'autostrada A/3, rientrando sulla statale per poi finire la sua corsa disperata contro la Fiat Grande Punto della società di vigilanza privata "Security Sat & Parking" da San

Valentino Torio, guidata da una guardia giurata pronta a mettersi in mezzo nell'inseguimento tra il malvivente e i carabinieri. Il vigilante veniva medicato all'ospedale, mentre entrambi i mezzi riportavano danni gravi.

L'albanese, sceso dall'auto, aveva provato a scappare ancora, finendo dritto in manette. Bequiri, venticinquenne, aveva rubato l'Alfa nel corso del colpo eseguito all'interno della villetta di un medico, da dove aveva trafugato pezzi di argenteria, poi recuperati in un terreno. Dopo l'intervento dei carabinieri dell'unità Radiomobile guidata dal tenente **Savini** e del reparto opera-

tivo del tenente **De Chirico**, il resto della batteria era fuggito abbandonando precipitosamente gli oggetti.

Nell'auto dell'albanese invece venivano recuperati uno zaino con attrezzi da scasso, guanti, torce e altri arnesi, 1200 euro in contanti e una fede nuziale, portati via nel corso di un ulteriore colpo eseguito nella stessa notte a San Marzano, oltre a buoni postali per trentamila euro, rubati il 12 aprile a Terzigno in un'altra abitazione svaligiata. Il giovane era un professionista: gli inquirenti lo avevano bloccato mentre indossava guanti di pelle.